

ENERGY MANAGER ED EGE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CHI SONO E DOVE LAVORANO

Quanti Comuni hanno assunto un energy manager? In quali zone d'Italia? E soprattutto: chi sono questi energy manager, quale formazione hanno, sono ingegneri o cosa? E che dire degli Ege? Le risposte a queste domande sono contenute in un'indagine pubblicata nei giorni scorsi dal Centro studi del **Consiglio nazionale ingegneri** e dedicata proprio al recepimento delle normative europee e nazionali sull'efficienza energetica all'interno delle amministrazioni comunali italiane.

Un rapporto importante perché, in sostanza, mette in luce come la lentezza e gli eccessivi filtri burocratici nell'adeguamento alle norme, da parte dei Comuni, rappresenti un'indiretta ma sostanziale mancata chance professionale per chi opera in questo settore, specialmente i progettisti con specializzazione in ambito impiantistico ed energetico. Chi fosse interessato a leggere gli altri dati dell'indagine può leggere la nostra sintesi o scaricare il rapporto in forma integrale qui.

Una parte importante del rapporto è dedicata alla figura dell'energy manager, alla quale da tempo dedichiamo molta attenzione, anche a livello divulgativo, proprio perché a livello teorico l'energy management rappresenta una di quelle nuove specializzazioni ibride, che incrocia competenze gestionali, economiche e tecniche, e che potrebbe davvero rappresentare una chance lavorativa importante per gli ingegneri. Potrebbe perché, come si evince dal rapporto, mentre nel privato anche per necessità di razionalizzazione gli energy manager sono sempre più diffusi, nel pubblico le figure che svolgono questo ruolo sono poche e dalla formazione non sempre limpida. Ma andiamo per ordine.

Leggi anche

I dieci sbocchi professionali dell'esperto in materia ambientale
Guida alla Life Cycle Perspective o Prospettiva del Ciclo di Vita